

METATEATRO ALLO SPECCHIO

Un'analisi comparativa tra *Sei personaggi in cerca d'autore* di Pirandello e *Il gabbiano* di Čechov

ADELE ERRICO

Abstract – This study introduces a comparative analysis between two metatheatrical plays: *Six Characters in Search of an Author* by the Italian writer Pirandello and *The Seagull* by the Russian playwright Anton Chekhov. It will be argued that there are some elements in common in the two plots, in the subject matters, in the play structures, in the building of the characters and in the ways the two plays have been performed. The first chapter analyzes *Six Characters in Search of an Author*; the second one *The Seagull*, whereas the third chapter is about a comparative stylistic analysis between the two plays and their sources.

Keywords: Metatheatre; *The Seagull*; *Six Characters in Search of an Author*; Anton Chekhov; Luigi Pirandello.

1. Introduzione

Il presente saggio monografico ha lo scopo di analizzare le caratteristiche del metateatro di Luigi Pirandello e di Anton Čechov, ponendo a confronto due opere rappresentative, quali *Sei personaggi in cerca d'autore* e *Il gabbiano*. Procedendo nella lettura dei due drammi è possibile individuare alcune analogie nella trama, nelle tematiche affrontate, nella struttura compositiva e anche nelle vicende della loro rappresentazione sul palcoscenico.

Il saggio è costituito dalla presente introduzione e da tre capitoli. Nel primo capitolo, incentrato sui *Sei personaggi*, si analizzano gli obiettivi che l'autore si prefigge nello scrivere il dramma, la storia dell'ideazione di *Sei personaggi* e della sua evoluzione. Si pone attenzione al significato della *Prefazione* del 1925 e alla concezione che Pirandello possiede del personaggio, considerato creatura autonoma e indipendente dell'autore.

Il secondo si concentra sul *Gabbiano* e sui caratteri innovativi della drammaturgia cechoviana. Si prendono in considerazione i tratti caratteriali dei vari personaggi del dramma, la sua genesi in seguito ad un episodio di vita quotidiana, il contenuto dei quattro atti.

La sezione che nel saggio assume specifica rilevanza è il terzo capitolo, quello dell'effettiva analisi comparativa. Si sottolinea, innanzitutto, la novità

rappresentata da entrambi i drammi nel mondo del teatro, la portata rivoluzionaria del pensiero degli autori nel sovvertire totalmente i canoni della drammaturgia ottocentesca tradizionale.

Dopo aver constatato l'affinità nello svolgersi delle vicende di rappresentazione (l'iniziale insuccesso seguito dall'accoglienza clamorosa), si analizza la prima fondamentale analogia, ovvero la metateatralità: in cosa essa consista, come venga resa nei due diversi testi, come si intersecano i livelli di recitazione.

Si passa ad esaminare gli aspetti comuni nella trama e nella struttura compositiva: le scene iniziali e quelle conclusive; l'assenza di scene traumatiche e luttuose, evitate di proposito in analogia con la tragedia greca; le somiglianze caratteriali dei tratti dei due personaggi femminili maggiori dei due drammi.

Si nota come entrambi gli autori inseriscano nei drammi elementi che richiamano le vicende della loro vita, aspetti privati o relativi al loro mestiere di scrittori.

Altre affinità sono l'importanza attribuita a simboli e gesti (l'urlo della Madre, la risata della Figliastro, la busta cilestrina in *Sei personaggi*, il gabbiano nel dramma cechoviano), l'uso fatto dei nomi, la concezione del personaggio.

A completare l'analisi si aggiunge una visione globale del quadro delle letture comuni ai due autori, di alcune fonti di cui si riscontra traccia nei testi e del rapporto con le varie correnti letterarie dell'epoca, ovvero Naturalismo, Verismo e Simbolismo.

Attraverso l'esame e la comparazione di passi esemplificativi di entrambi i testi, si forniranno gli elementi di dimostrazione dell'esistenza delle analogie alle quali si accennava sopra.